



Comunicato stampa FRA

Vienna, 29 aprile 2014

Necessari interventi per garantire il diritto di voto a tutte le persone con disabilità

Le persone con disabilità sono cittadini attivi che, avendo accesso alle giuste opportunità, sarebbero desiderosi di partecipare alla vita politica. Tuttavia, il dato che emerge dall'ultima relazione sui diritti delle persone con disabilità dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), è che l'esistenza di barriere di natura amministrativa e architettonica può ancora privare queste persone del diritto di voto.

“La partecipazione politica è un diritto fondamentale che dovrebbe essere garantito a tutti, senza alcuna distinzione” sostiene il direttore della FRA, Morten Kjaerum. “Nonostante ciò, la relazione della FRA rivela l'esistenza di numerose barriere che possono compromettere i diritti democratici delle persone con disabilità. Nell'imminenza delle elezioni europee, la relazione offre un'indicazione puntuale dei cambiamenti che è necessario promuovere nell'UE per consentire alle persone con disabilità di poter incidere sulla vita politica della società con pari diritti rispetto a qualsiasi altro cittadino.”

In collaborazione con la Commissione europea, la FRA ha elaborato un insieme di indicatori sui diritti umani che permette di valutare in che misura il diritto alla partecipazione politica, così come descritto nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), sia rispettato, promosso e garantito nell'UE.

I dati mostrano che le persone con disabilità, quando hanno la possibilità di farlo, partecipano attivamente alla vita politica esprimendo il proprio voto durante le elezioni, presenziando alle assemblee e interagendo con i rappresentanti eletti. Gli stessi dati tuttavia rivelano che permangono ostacoli significativi che colpiscono in particolare i diritti di alcune persone con disabilità. Tutto ciò ha indotto la FRA a proporre quanto segue:

1. Eliminare le barriere di tipo legale e amministrativo:

- I piani d'azione nazionali in materia di disabilità dovrebbero indicare in che modo promuovere la partecipazione delle persone con disabilità alla vita politica. Questo include la modifica di leggi che privano le persone del diritto di voto a causa della loro disabilità.
- Dovrebbero essere introdotte, per esempio, forme alternative di voto per le persone ricoverate presso istituti di lunga degenza, nonché modalità semplici per richiedere il voto assistito in modo da consentire a tutti di esercitare il diritto di voto.
- Infine, dovrebbe essere facilitato l'accesso ai meccanismi di presentazione dei reclami in materia di diritti elettorali. A questo proposito potrebbe essere utile consentire alle organizzazioni delle persone con disabilità (DPO) di portare un reclamo all'attenzione di un tribunale.

2. Facilitare la partecipazione politica:



- I seggi dovrebbero essere allestiti in modo da rispondere alle esigenze di tutte le categorie di disabili, non soltanto a quelle degli elettori con disabilità fisiche. Dovrebbe pertanto essere offerta un'assistenza adeguata a tutte le persone che desiderano esercitare il diritto di voto.
 - Le informazioni sul processo elettorale e il materiale relativo alla campagna elettorale dovrebbero essere disponibili anche in un'ampia gamma di formati accessibili (per esempio in Braille, nella lingua dei segni usata a livello nazionale, a caratteri grandi, ecc.).
- 3. Ampliare le opportunità per la partecipazione alla vita politica:**
- La CRPD impone agli Stati firmatari l'obbligo di coinvolgere attivamente e consultare le persone con disabilità nei processi decisionali relativi alle questioni che li riguardano. Gli organismi e gli Stati membri dell'UE dovrebbero rafforzare i meccanismi che consentono di coinvolgere le DPO.
 - Dovrebbero essere promosse le opportunità offerte alle persone con disabilità di partecipare a consultazioni pubbliche, per esempio attraverso l'uso di tecnologie di comunicazione accessibili.
 - I candidati con disabilità dovrebbero infine avere pari opportunità di presentarsi alle elezioni, per esempio usufruendo, se del caso, di un'assistenza supplementare.
- 4. Sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti dei disabili:**
- I responsabili degli uffici elettorali, i partiti politici, le autorità pubbliche e gli organi di informazione necessitano di linee guida e istruzioni su come rispondere alle esigenze delle persone con disabilità.
 - Gli Stati membri dovrebbero coinvolgere anche le DPO nell'elaborazione di tali linee guida, le quali dovrebbero, tra le altre cose, contenere indicazioni sull'allestimento di seggi privi di barriere e sull'accessibilità al materiale informativo usato nelle campagne elettorali.
- 5. Raccolta di dati per misurare la partecipazione politica:**
- È necessario raccogliere dati solidi e comparabili a livello europeo e dei singoli Stati membri che consentano di elaborare interventi mirati volti a migliorare la partecipazione politica, questo include la definizione di approcci comuni alla raccolta di informazioni e di linee guida adeguate a rilevare l'accessibilità.

Per ulteriori informazioni:

- Consultare la relazione [“The right to political participation of persons with disabilities: human rights indicators”](#) (Indicatori sul diritto alla partecipazione politica delle persone con disabilità) e le [relative domande e risposte](#)
- Contattare: media@fra.europa.eu / Tel.: +43 1 580 30 642

Note agli editori:

- Si rimanda anche alla precedente relazione della FRA in tema di [diritto alla partecipazione politica delle persone con problemi di salute mentale e delle persone con disabilità intellettive](#) nonché alla relazione sulle [barriere alla capacità giuridica](#).
- La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), che è entrata in vigore nel maggio 2008, è stata finora ratificata da [25 Stati membri dell'UE e dalla stessa Unione europea](#). Si tratta del primo strumento internazionale in materia di diritti umani giuridicamente vincolante di cui



FRA

EUROPEAN UNION AGENCY FOR FUNDAMENTAL RIGHTS



l'UE è firmataria. Tra le responsabilità previste dalla CRPD rientra l'obbligo di garantire alle persone con disabilità l'esercizio dei loro diritti politici, compreso il diritto di voto, e la possibilità di realizzare tali diritti sulla base di pari opportunità.

- L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha il compito di fornire assistenza basata su dati di fatto ai responsabili del processo decisionale a livello nazionale e dell'UE, contribuendo in tal modo all'elaborazione di politiche e all'avvio di discussioni più informate e mirate sui diritti fondamentali.